



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Mozione del Dipartimento di Scienze Umane sulla violazione dei diritti umani e del diritto internazionale nella Striscia di Gaza

Le continue e sistematiche violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale da parte di Israele nella Striscia di Gaza sono state condannate negli ultimi venti mesi da vari organismi, tra cui la Corte internazionale di giustizia, che nelle sue ordinanze del 26 gennaio, 28 marzo e 24 maggio 2024 ha intimato al suo governo di prevenire ogni atto che rientri nell'ambito della Convenzione sul genocidio¹. Il 19 luglio 2024 la stessa Corte ha dichiarato illegale l'occupazione dei Territori Occupati Palestinesi da parte di Israele², mentre il 21 novembre dello stesso anno la Corte penale internazionale ha emesso mandati di arresto nei confronti di Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant per crimini di guerra e contro l'umanità³. Israele ha tuttavia continuato ad esercitare la propria violenza contro il popolo palestinese, violando unilateralmente la tregua raggiunta nel marzo 2025, ampliando in un crescendo inarrestabile le proprie operazioni militari e utilizzando la fame come arma di pulizia etnica⁴. Alla violenza intollerabile a cui è sottoposta la popolazione della Striscia di Gaza, si aggiunge quella sperimentata dagli abitanti della Cisgiordania e di Gerusalemme Est, dove l'esercito e i coloni israeliani continuano a portare avanti l'appropriazione di terre e la costruzione di nuovi insediamenti illegali, intensificando gli attacchi contro la popolazione all'interno di campi profughi e l'ulteriore privazione di libertà⁵.

Mentre i governi e le istituzioni europee continuano a rimanere inermi, limitandosi a dichiarazioni di condanna di quella crisi umanitaria che l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ritiene essere una delle peggiori sperimentate a livello mondiale, crescono le iniziative di mobilitazione della società civile per contrastare la violenza e l'impunità del governo di Israele. In qualità di docenti del DSU riconosciamo nelle violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani in atto in Palestina la negazione di quanto siamo quotidianamente impegnati ad insegnare nelle nostre aule universitarie: il rispetto della dignità umana, la cultura della pace, i principi alla base di ogni società democratica. Facendo appello al ripudio della guerra espresso nell'art. 11 della Costituzione italiana, il DSU condanna le operazioni militari condotte da Israele contro i civili palestinesi denunciando al tempo stesso:

- la distruzione del sistema scolastico e universitario della Striscia di Gaza e il tentativo di cancellare la memoria collettiva di un popolo devastandone gli archivi, le biblioteche, i musei⁶;
- il continuo uso ideologico della storia, soprattutto di quella antica, operata in università e centri di ricerca israeliani per rafforzare processi identitari altamente politicizzati ed espandere il controllo territoriale⁷;
- la distruzione e repressione del sistema dell'informazione, a vantaggio di narrazioni propagandistiche che mistificano la realtà, diffondendo tesi e informazioni manifestamente false⁸.

¹ "Order of May 2024", <https://www.icj-cij.org/node/204091>

² "Legal consequences arising from the policies and practices of Israel in the occupied Palestinian territory, including East Jerusalem", [HTTPS://WWW.ICJ-CIJ.ORG/CASE/186](https://www.icj-cij.org/case/186)

³ <https://www.icc-cpi.int/news/situation-state-palestine-icc-pre-trial-chamber-i-rejects-state-israels-challenges>

⁴ Per i dati sulle morti per fame, malnutrizione, malattie connesse alla mancanza di cibo nella Striscia di Gaza, si rimanda a <https://www.wfp.org/news/famine-confirmed-first-time-gaza>; <https://www.un.org/unispal/document/ocha-ohchr-wfp-who-press-briefing-22aug25/>

⁵ Ultimo aggiornamento, 28 agosto 2025: <https://www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-318-west-bank>

⁶ Si veda, tra gli altri, <https://www.unesco.org/en/gaza/assessment?hub=102070> e il "Report of the Independent International Commission of Inquiry on the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem, and Israel: 6 May 2025 (Issued on 10 June 2025)" commissionato dall'ONU (<https://www.ohchr.org/en/hr-bodies/hrc/co-israel/index>)

⁷ <https://www.972mag.com/israel-archaeology-annexation-rafi-greenberg/>

⁸ <https://cpij.org/full-coverage-israel-gaza-war/>; *At Gaza's border, influencers broadcast Israeli propaganda*, https://www.lemonde.fr/en/international/article/2025/08/29/at-gaza-s-border-influencers-broadcast-israeli-propaganda_6744833_4.html#



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

Stigmatizziamo inoltre la criminalizzazione del dissenso, nel mondo accademico non solo statunitense, con la censura, gli arresti e il licenziamento di chi – studenti e docenti – rivendica il diritto di esprimere opinioni critiche rispetto a quanto accade in Palestina.

Nell'ambito delle nostre competenze e insieme a quanti, nel mondo degli studi e della ricerca, affermano il dovere di chiedere il cessate il fuoco e il ripristino del diritto, il DSU si impegna a promuovere iniziative di ricerca, didattica e dibattito relative alla questione palestinese. Sulla scorta delle sollecitazioni indirizzate alle istituzioni universitarie e agli enti di ricerca dalla Relatrice speciale dell'ONU per i Territori Palestinesi Occupati⁹ e, in Italia, dalla Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea (SIDI)¹⁰, il DSU chiede all'Ateneo dell'Aquila, membro della Rete delle Università Italiane per la Pace (RUniPace) e aderente al Dottorato nazionale in Peace Studies lo stesso impegno; chiede inoltre

- la promulgazione di un Regolamento *Ethical Due Diligence* che garantisca la propria estraneità a collaborazioni con enti esterni, pubblici e privati, responsabili o beneficiari diretti di guerre o gravi violazioni dei diritti umani o orientati alla produzione di saperi e tecnologie ad uso militare o *dual use* (come da Regolamento UE 2021/821);
- la sospensione e non attivazione di accordi di cooperazione o collaborazione con le autorità israeliane e con le università e gli enti di ricerca israeliani, implicati direttamente o indirettamente nella campagna militare in corso, fino alla cessazione delle operazioni militari e all'impegno, da parte di Israele, di rispettare i diritti del popolo palestinese, il diritto internazionale e le risoluzioni delle Nazioni Unite;
- il potenziamento del proprio impegno di collaborazione con le istituzioni e le università palestinesi, attraverso programmi di scambio e di ricerca che rafforzino il sistema di istruzione della Palestina, in nome di un sapere critico e libero e del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese.

L'Aquila, 10/09/2025

⁹ “From economy of occupation to economy of genocide. Report of the Special Rapporteur on the situation of human rights in the Palestinian territories occupied since 1967, Francesca Albanese” (<https://www.un.org/unispal/document/a-hrc-59-23-from-economy-of-occupation-to-economy-of-genocide-report-special-rapporteur-francesca-albanese-palestine-2025>)

¹⁰ “Posizione della SIDI sulle gravi violazioni del diritto internazionale nella Striscia di Gaza”, <https://www.sidi-isil.org/2025/06/07/posizione-della-sidi-sulle-gravi-violazioni-del-diritto-internazionale-nella-striscia-di-gaza/>